



di 12 Dicembre 1904.

Gentilissimo Professore,

La prego di non giudicare male il mio silenzio, né creda che io abbia dimenticato la sua bontà e gentilezza ed anche quella delle suoi per me e la mia famiglia.

Sono mortificatissimo che fin ad ora non abbia potuto soddisfare il mio debito verso di lei, ma essendomi stato sequestrato una cheque dall'America dell'antico direttore della Berlitz, sono stato obbligato malgrado me mancare al mio dovere verso lei che è stato così buono e generoso in un momento di necessità.

Non appena che tutto sarà ristabilito, il mio primo pensiero sarà di venire personalmente a ringraziare lei e i suoi, e nello stesso tempo compire il

meo dovere.

Mia Suocera, Moglio e Bambini  
salutano caloramente la sua famiglia, e  
distintamente le riveriscono.

Obbligatissimo;

L. J. A Healy de Mare